

Contro lo spopolamento in Appennino «Vanno sostenute anche le imprese»

Nell'incontro con i sindaci a Mercato Saraceno Confartigianato ha illustrato misure per le neo imprese

MERCATO SARACENO

Sindaci della Valle del Savio e dell'alto Rubicone e della Valmarecchia a confronto con Confartigianato Federimpresa di Cesena in un vertice tenutosi ieri mattina a Mercato Saraceno, nella sala consiliare del Comune messa a disposizione dalla sindaca Monica Rossi. Al centro del confronto lo stato delle imprese in area collinare e montana nel post-alluvione e come sostenerle.

All'incontro, che per Confartigianato è stato anche un'occasione per presentare un'iniziativa a sostegno delle nuove imprese, hanno partecipato oltre ai sindaci, Daniela Pedduzza, Stefano Ruffilli e Marcello Grassi del gruppo di presidenza di Confartigianato Cesena, il presidente di Confartigianato Valle Savio Valerio Cangini, e il segretario dell'associazione cesenate Stefano Bernacci.

Nell'ampio dibattito i sindaci si sono soffermati in particolare



I sindaci e i vertici di Confartigianato a Mercato Saraceno

sulle criticità strutturali delle aree collinari e montane aggravate dalle frane che hanno colpito molti piccoli comuni. Lo spettro dello spopolamento di residenti e imprese va contrastato.

«Negli ultimi dieci anni – intervengono il gruppo di presidenza e il segretario Bernacci – il numero delle imprese attive è calato nella provincia di Forlì-Cesena del 9% e nei comuni dell'Appennino cesenate del 12%, con punte del 16%. Lo spopolamento demografico e imprenditoriale va contrastato con politiche e interventi di si-

stema. Gli eventi alluvionali hanno reso ancora più evidente il fatto che non possono esistere pezzi di territorio che si salvano da soli. I fenomeni esterni, come i rischi idrogeologici, richiedono di essere affrontati con una strategia integrata che cerchi di ridurre le disuguaglianze ed il divario nell'accesso ai servizi tra le aree. Investire sul nostro Appennino per invertire i processi di impoverimento in atto è indispensabile per continuare a garantire quel benessere diffuso che ha caratterizzato tutta la Romagna negli ultimi decen-

ni».

Confartigianato e sindaci hanno convenuto che «serve una maggiore solidarietà tra i territori, creando un ambiente più favorevole per la nascita di nuove imprese e per quelle che vogliono crescere». Da questo punto di vista occasione propizia è la definizione della nuova Strategia di sviluppo locale che il Gal L'Altra Romagna sta approntando per le aree interne.

Dal canto suo Confartigianato Cesena ha lanciato un nuovo segnale col fondo per le nuove imprese nelle aree collinari e montane che garantirà non solo contributi ma anche un corso di formazione a tutte le attività economiche sorte a partire dal 1° giugno 2023 nell'alto Rubicone, nella Valle del Savio e nella Valmarecchia.

«Mettiamo a disposizione delle nuove imprese collinari - spiega il responsabile dell'area economica e finanziaria di Confartigianato Riccardo Cappelli - contributi fino a mille euro per tagliare i costi dell'avvio di impresa, e un percorso di accompagnamento per trasmettere le competenze necessarie ai neo imprenditori»